



IL MARE

Di Rachele Califano

Il mare non accenna mai ad arrestarsi;
Non ha occhi, non ha orecchie,
ma solo un affannoso respiro,
che sfrutta senza rimpianti.
La morte non gli aggrada,
ne accoglie solo l'esistenza inevitabile
e dunque si scontra, si scontra, si scontra...
...il resto è terreno di lotta costante.

Il mare non deride,
non giudica,
non sputa parole di odio,
non ruba gli ultimi bricioli di speranza,
ma li restituisce.
Egli ti chiama per sempre,
nelle sue onde risiede il tuo nome;
grida il tuo nome senza sosta,
finché non gli viene ricambiato il sorriso.

Il mare è in cerca di amore,
come piccoli fanciulli innocenti,
che non hanno coscienza,
di quanto i baci possano salvare.
È dunque in quegli istanti,
che si scatenano maremoti incontrollabili,
ove i tocchi leggeri del vento,
li rendono dannatamente vulnerabili.

Beato te mare,
tu non hai paura,
non provi rancore,
non desideri vendetta,
non auguri male,
eppure sei solo e arrabbiato
per la tanta indifferenza che ti viene rivolta.
Non celare, però, per questa ragione,
il tuo coraggio, perché
nessuno come te sa cosa voglia dire
amare con tenacia irremovibile.

